

MARIO BELLINI



IL DESIGN

Un grande architetto e designer racconta ai più piccoli

SPIEGATO

come guardare cose e case per capirne meglio il significato

AI BAMBINI

illustrazioni di Erika Pittis



BOMPIANI



# MARIO BELLINI IL DESIGN SPIEGATO AI BAMBINI

---

Un grande del design italiano racconta ai più piccoli il suo modo di guardare la natura e il mondo per trarne spunti e idee da trasformare in progetti.



**MARIO BELLINI** (Milano, 1935) è un architetto e designer noto in tutto il mondo. Ha otto Compassi d'Oro e venticinque delle sue opere sono nella collezione del MoMA di New York. È stato direttore di "Domus" (1985-1991). Ha progettato mostre d'arte e di architettura. Nel 2015 la Triennale di Milano gli ha assegnato la Medaglia d'oro alla carriera e nel 2017 gli ha dedicato una mostra retrospettiva che girerà il mondo. Collabora con le principali aziende di design e ha cantieri di architettura in Italia e all'estero.

Come si fa a disegnare una sedia?  
E, soprattutto, perché si disegna una sedia?  
Da dove vengono le idee che nutrono  
il lavoro di un grande progettista?  
Come dobbiamo guardare e capire il mondo  
per renderlo migliore anche attraverso  
gli oggetti di uso quotidiano?

A tutte queste domande Mario Bellini  
risponde nel suo primo libro dedicato  
ai bambini: un viaggio nel suo universo,  
accompagnato da originali illustrazioni,  
per cogliere la bellezza e l'essenzialità  
delle cose di casa, quelle che non ci fermiamo  
a guardare e che arredano la nostra vita.



ERIKA PITTIS è nata a Udine dove vive e lavora.  
Ha lavorato come grafica e illustratrice a Parigi nello  
studio di Lorenzo Mattotti. Attualmente lavora come  
grafica e ha fondato insieme a Nicola Boccaccini  
lo spazio creativo Little Busy bBees, punto d'incontro tra  
fotografia, progettazione grafica, arte e illustrazione.

---

**ANCHE LE CASE  
HANNO  
LA FACCIA.  
ECCO PERCHE  
SI DICE FACCIATA  
DI UNA CASA.**

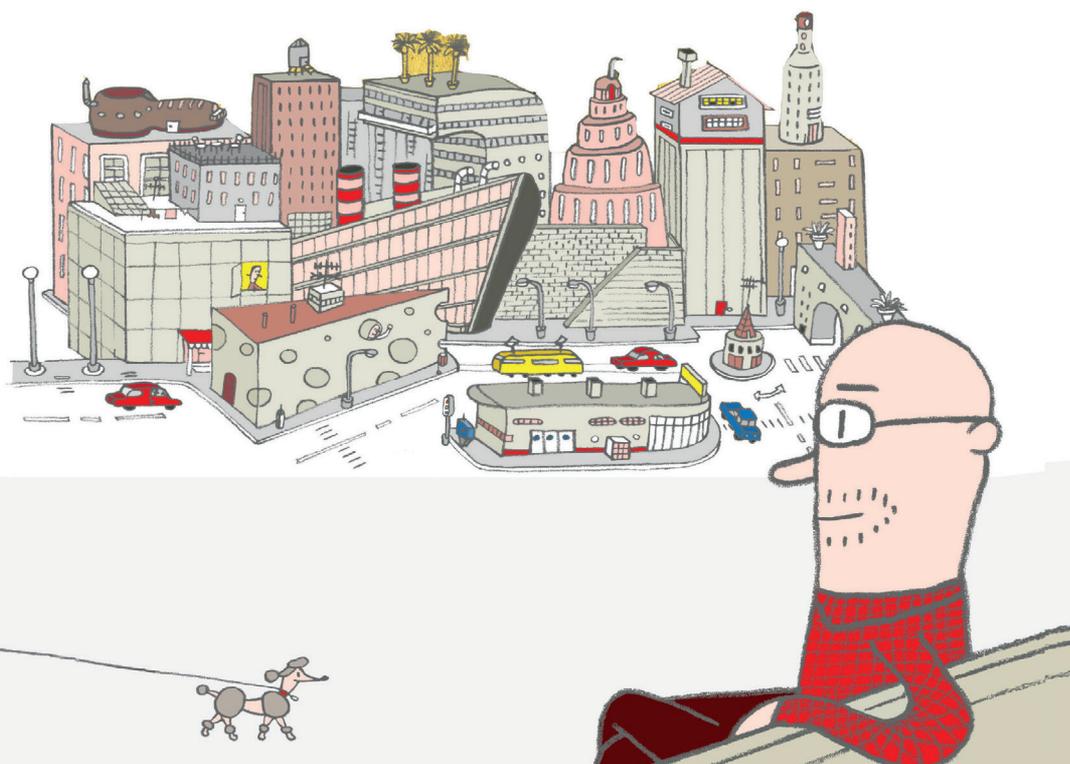
---



Le case hanno occhi, naso, bocca. Ovvero le finestre, le verande, le porte d'ingresso. Se le case hanno facce, vuol dire che sono anche un po' come persone. Guardate le case quando passeggiate in giro per la città. qualcuna ha finestre e terrazzi che sembrano quasi ridere, altre hanno una sola porta e poche finestre e paiono un po' più tristi. Tutte hanno una bocca che si apre e si chiude. e il portone d'ingresso. Alcune finestre hanno cornici e decori che sono le sopracciglia.

E su su in alto ci sono capelli e cappelli. Sapete cosa sono. I tetti che le riparano dal sole e dalla pioggia. (E le persone allora sono case. Qualche volta sì).

Tante case e palazzi insieme formano la città. Certi palazzi sono davvero strani e a guardarli bene assomigliano ad altro. Viaggiando e guardando altri mondi diversi dal nostro possiamo prendere in prestito le idee e le cose che ci piacciono e usarle per arredare la nostra città.



---

NUVOLE  
CHE FANNO LUCE,  
NON PIOGGIA.

---





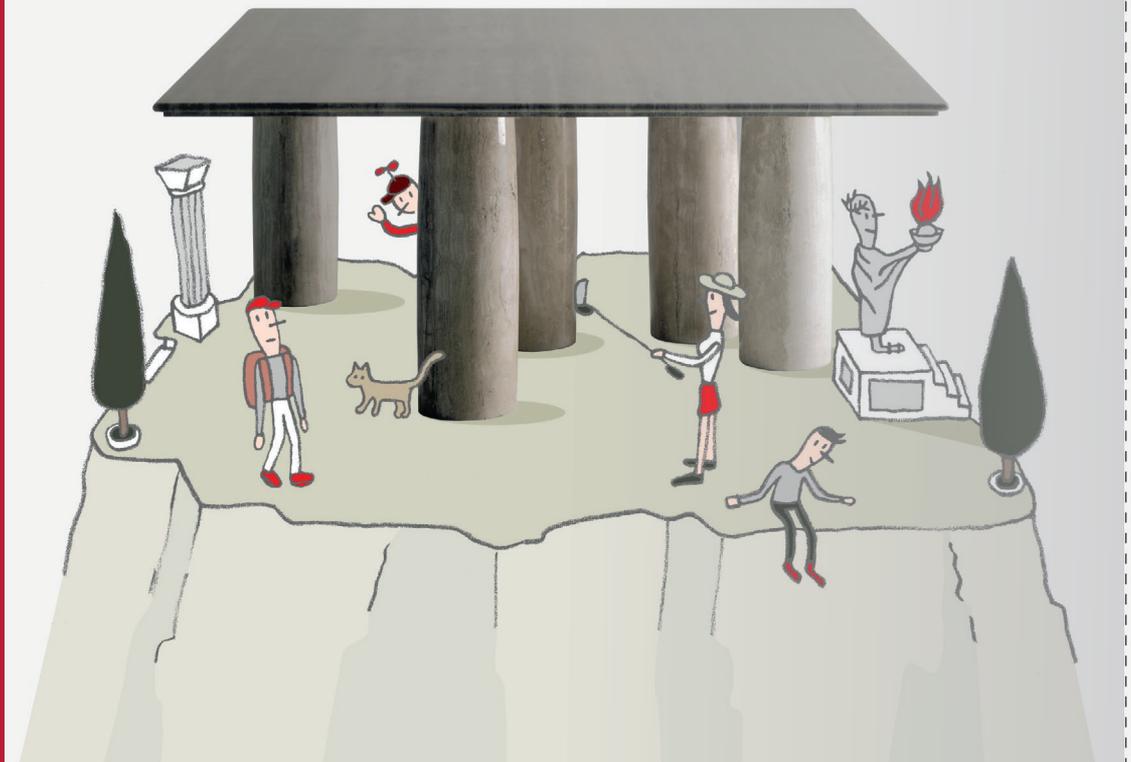
Quando viene sera bisogna accendere la luce. A me non piacciono le lampade che fanno vedere le lampadine perche danno fastidio agli occhi. Allora ho disegnato sempre lampade come piace a me. Pensando prima a come fare la giusta luce quando viene buio e poi alla forma da dare a questa luce.

Così ho disegnato una lampada a forma di suora che fa uscire la luce dal suo cappello bianco, una come un fazzoletto luminoso che vola in aria. E un'altra che è una nuvola magica da appendere al soffitto. Come quelle che vedete in cielo. Ma invece della pioggia le mie nuvole mandano giù la luce.

---

PAESAGGI  
DI POLTRONE,  
SEDIE,  
TAVOLI.

---

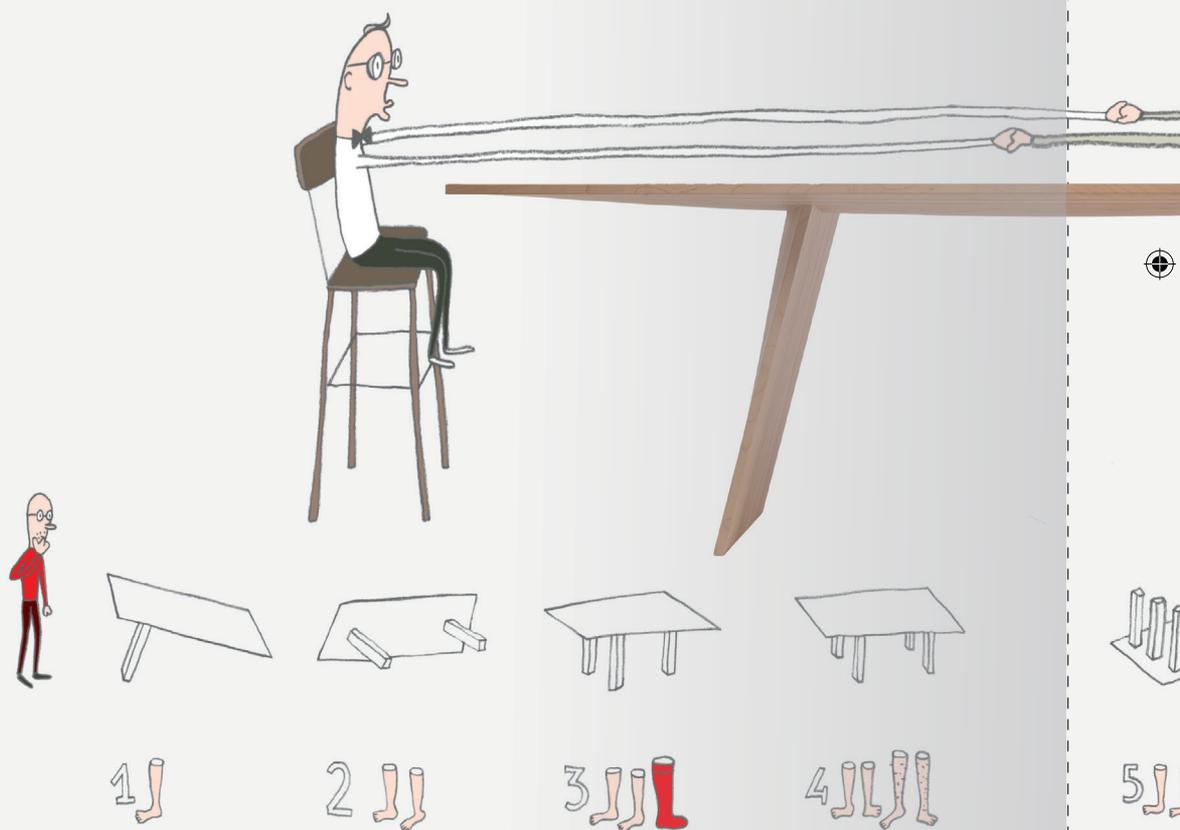


Spesso le cose che ci circondano assomigliano ad altre cose che abbiamo visto nei nostri viaggi in giro per il mondo. Qualche volta sono cose grandi. Avete mai giocato sotto un tavolo. Il tavolo e come una piccola casa con un tetto sopra. E a volte le gambe del tavolo possono essere colonne. Forse un tavolo e una piccola casa che viene chiamata architettura.



Uno pensa che un tavolo deve avere per forza quattro gambe per non cadere. Invece ne basterebbero anche solo tre per stare in piedi. Io però ho disegnato anche un tavolo con otto gambe perché mi ricordava cattedrali

e templi antichi... Oppure un tavolo che sembra un ponte. In fondo un tavolo è un ponte che fa incontrare le persone. Che su un tavolo giocano, fanno i compiti, preparano da mangiare, mangiano,



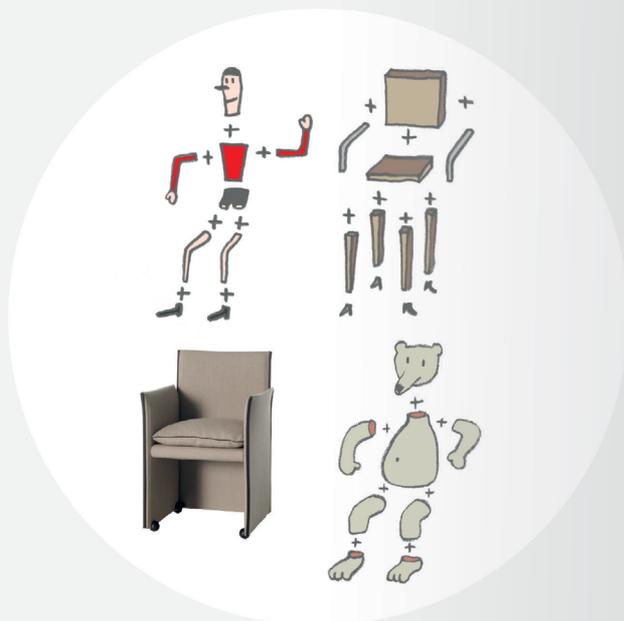
parlano, discutono. Avete mai pensato come sarebbe vivere senza un tavolo a casa. Impossibile. Non solo. I tavoli esistono quasi da sempre. Esistono da quando ci sono le case, e se oggi ne vedete tanti e diversi

in giro, dovete sempre ricordarvi che sono tutti nati dallo stesso bisogno di stare seduti da soli o con altri davanti o attorno a un piano dove appoggiare le mani e le proprie cose.



Per usare bene un tavolo ci vogliono anche le sedie. Le sedie che hanno piedini, gambe, sedile, braccioli, schienale. Come i piedi, le gambe, il sedere, le braccia, la schiena che abbiamo noi. Sono pensate

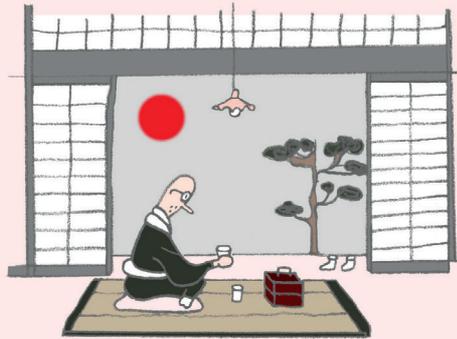
per fare stare comodo il nostro corpo. Quanti tipi di sedie avete visto a casa vostra e nelle case dei vostri amici o a scuola. Tante di sicuro. Ma sono tutte parenti di quelle antiche...



Le prime sedie sono state inventate in Cina circa 5 mila anni fa. Una delle sedie che piu amo e quella di un importante e ricco signore dell'antico Egitto. A me piace perche somiglia moltissimo alle nostre sedie di oggi.

Faceva stare comode le persone importanti (le sedie non potevano averle tutti), e sarebbe comoda anche adesso. Cio significa che il tempo che passa non cambiera mai troppo le sedie che tutti usiamo e conosciamo cosi bene.



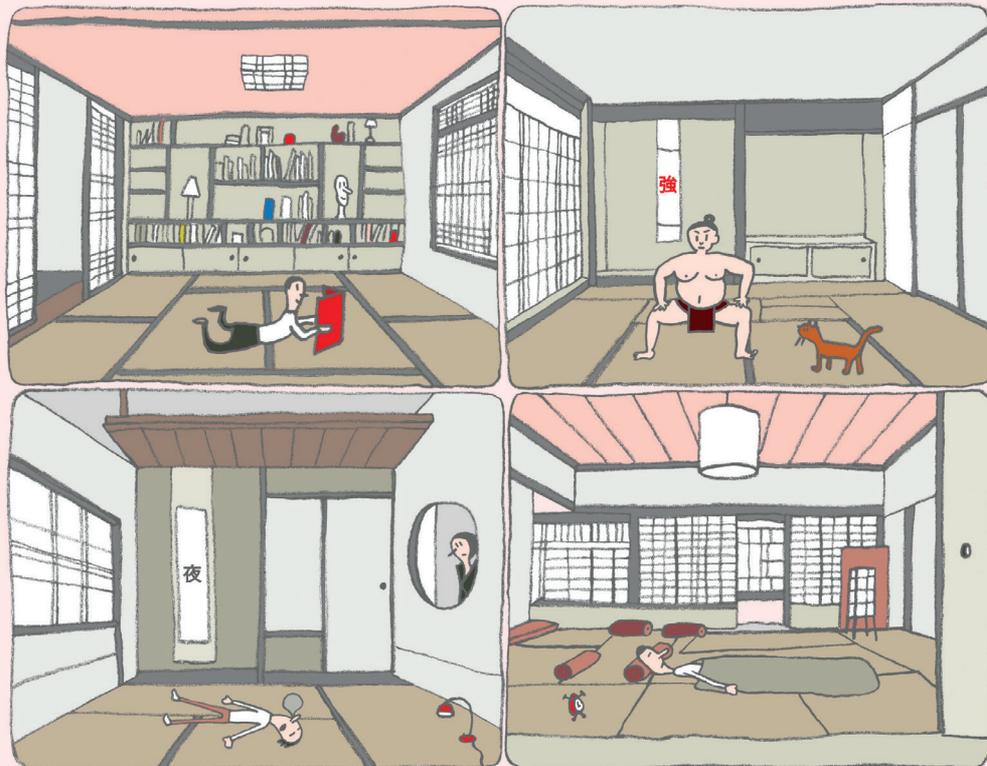


---

LA STORIA  
DEL PAESE SENZA  
SEDIE

---





Ora pero vi racconto di un Paese lontano dove nelle case non ci sono le sedie e neppure tavoli come i nostri. il Giappone. In quel Paese tutti si siedono per terra con le gambe incrociate. Il pavimento e pulitissimo e coperto di morbidi tappeti di paglia intrecciata. Perche nessuno entra mai a casa con le scarpe, che si lasciano fuori dalla porta. E perche sul pavimento si fa tutto quello che noi facciamo su un tavolo. Si gioca,

si fanno i compiti, si mangia (non con forchetta e coltello, ma con due bastoncini). E poi quando viene sera sullo stesso pavimento si dorme. In Giappone neanche i letti sono come i nostri. in Giappone i letti non ci sono proprio. Si dorme su quei pulitissimi pavimenti profumati di paglia di riso con un solo leggero materassino e un rotolino riempito di noccioli di ciliegia per appoggiare la testa.

**BOMPIANI  
RAGAZZI**

**Formato  
20x25 cm**

**Legatura  
Cartonato**

**Pagine  
32**

**Prezzo  
€ 12,00**

**Ean 978 88 452 9768 7**

**In libreria a novembre 2018**

“A tutti piace l’idea  
di disegnare il mondo, le cose.  
Basta guardarsi intorno  
e le idee sono lì appese,  
come mele su un albero.  
Bisogna solo allungarsi  
e staccarle, e prenderle.  
Io faccio così. Prova anche tu.”



---

**GIUNTI** Bompiani | Giunti Editore S.p.A. Sede legale: piazza Virgilio 4, 20123 Milano  
Sede operativa: via Bolognese 165, 50139 Firenze

---